

Il **Dottore Maurizio Osio**, responsabile dell'Unità Semplice di Neurofisiopatologia dell'Ospedale Sacco di Milano, ha condiviso con noi la sua esperienza con il dispositivo Myoguide dopo l'introduzione nel suo reparto.

Qual è il motivo principale che vi ha spinto all'acquisto di Myoguide™?

La comodità di avere un singolo apparecchio di piccole dimensioni atto sia alla funzione di registrazione del segnale EMG con visualizzazione della traccia sia ad uso di neurostimolatore.

Ha riscontrato benefici nel lavoro quotidiano con l'introduzione nel suo reparto di Myoguide™?

Certamente, maggiore rapidità della manovra di infiltrazione dei muscoli con la tossina botulinica (BoNT).

Un breve commento su Myoguide™, punti di forza e suggerimenti per l'uso per i suoi colleghi.

Myoguide™ permette di facilitare la localizzazione del muscolo da trattare diminuendo i rischi di diffusione della BoNT. Pur non avendo un'ottima rappresentazione della traccia EMG, permette di avere un buon grado di confidenza nell'individuare l'attività elettrica muscolare. Non diminuisce necessariamente la quantità di BoNT utilizzata, ma diminuisce sicuramente il rischio di comparsa di effetti indesiderati.

Ambu S.r.l.
Via Paracelso, 20
Centro Direzionale Colleoni
Palazzo Andromeda 3
20864 Agrate Brianza MB - IT
T +39 039 657811
F +39 039 6898177
www.ambu.it
www.ambu-shop.it

Riguardo ai nostri Aghi Ambu® Neuroline Inoject può dirmi, come utilizzatore, cosa apprezza del nostro prodotto e i vantaggi rispetto alla concorrenza?

Gli Aghi Ambu® Neuroline Inoject hanno il vantaggio di essere poco dolorosi, affidabili (non accade quasi mai che si occludano durante le manovre di infiltrazione) e registrano un ottimo segnale EMG.

Un commento generale sui prodotti Neurologia Ambu e del servizio clienti offerto.

In generale, per quanto riguarda la nostra esperienza, i prodotti Ambu e il servizio offerto dalla ditta sono ottimi, affidabilità e attenzione al cliente sempre in primo piano.

“L'utilizzo di Myoguide™ facilita la localizzazione del muscolo da trattare diminuendo i rischi di diffusione della BoNT.”



Il team dell'Unità Semplice di Neurofisiopatologia dell'Ospedale Sacco di Milano.